



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 16/2020 del 30/07/2020

Fase fenologica. Tutte le varietà hanno iniziato ad invaiare, con le varietà precoci, Pinot Nero in particolare, che nelle posizioni di alta collina sta raggiungendo la fase di completa invaiatura. Attenzione ai vigneti con viti giovani, che in zone di alta collina in modo particolare quelle sabbiose possono soffrire per la mancanza di acqua; gli ultimi temporali hanno portato pochi millimetri di pioggia.

Peronospora. Un clima caldo e pochi millimetri di pioggia, ma soprattutto l'invaiatura rendono sempre meno pericolosa questa malattia; persistono però situazioni con alta umidità. Si consiglia di mantenere la copertura con un prodotto rameico sulle varietà tardive, nei vigneti ad alto rischio, posti in zone di fondovalle, con la presenza di sintomi di infezione, caratterizzati da forte spinta vegetativa e con presenza di nuova vegetazione. Nei vigneti in allevamento è consigliabile proseguire, in funzione dell'andamento climatico, gli interventi di difesa antiperonosporica ed antioidica, al fine di garantire l'integrità dell'apparato fogliare ed assicurare l'ottimale lignificazione dei germogli e l'accumulo di sostanze di riserva.

Oidio. Al raggiungimento dell'invaiatura si considera generalmente conclusa la difesa antioidica. Nelle varietà più sensibili che non abbiano ancora raggiunto questa fase può essere consigliabile un trattamento cautelativo, preferibilmente a base di zolfo bagnabile. Si consiglia di eseguire accurati monitoraggi in campo al fine di accertare l'eventuale presenza della malattia.

Botrite. Durante la maturazione, condizioni climatiche caratterizzate da alcune piogge e prolungate bagnature potrebbero favorire la comparsa della malattia su varietà sensibili a grappolo compatto. Si consiglia di eseguire accurati monitoraggi in campo al fine di accertarne la presenza; un'adeguata sfogliatura specialmente nelle pareti meno esposte (esposizione nord ed est) è di aiuto per migliorare il microclima attorno ai grappoli e per rendere più efficace un eventuale trattamento.

Tignoletta. Il volo della terza generazione della tignoletta è iniziato da una settimana con catture in aumento. Se il volo della terza generazione darà indicazioni importanti, numero catture e picco del volo, verranno segnalate in un prossimo bollettino; tenere comunque controllato il vigneto, soprattutto in quelle zone dove negli anni passati c'è stata un'alta presenza della tignoletta. Se ogni 100 grappoli si trovano più di 5 uova o 5 larve di tignoletta è consigliabile fare un trattamento.

Mal dell'Esca. Nei vigneti sono presenti diversi sintomi, sia acuti (apoplezia) che cronici, di Mal dell'Esca; il mal dell'esca si trasmette con i tagli o lasciando sul terreno residui delle viti colpite; si consiglia di eliminare le viti colpite, portarle fuori dal vigneto e bruciarle o non tagliare nessun tralcio o germoglio ma contrassegnare le viti colpite per una loro più agevole identificazione durante le operazioni di potatura.

Varie.

- **Nell'effettuare gli ultimi trattamenti controllare il tempo di carenza dei principi attivi utilizzati**
- **Per aiutare la vite, stressata dal caldo, dalla siccità l'uso di concimi fogliari possono servire per integrare il difficile assorbimento e mantenere attivo l'apparato fogliare.**
- **E' possibile segnalare la presenza di vigneti abbandonati non trattati al Servizio Agricoltura-Parco del Comune di San Colombano indicando foglio-mappale e proprietario del terreno**
- **Questo è l'ultimo bollettino del 2020; si prospetta una buona vendemmia, con maturazione anticipata rispetto alla scorsa annata, pochi attacchi di peronospora e qualcuno in più di oidio, ma con problemi da malattie del legno in aumento, mal dell'esca in particolare. Se il volo della terza generazione della tignoletta darà indicazioni importanti, numero catture e picco del volo, verranno segnalate con l'emissione di un altro bollettino, altrimenti Buona Vendemmia.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola, cel. 3387504596, Federico cel. 338 5828793

Bollettino realizzato dal comune di San Colombano al Lambro in collaborazione con il Consorzio Volontario Vino DOC San Colombano
LE INDICAZIONI NON SONO VINCOLANTI, CIASCUNA AZIENDA E' COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE LE PROPRIE STRATEGIE